

# UNIONE FORENSE PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI

Roma, 22 febbraio 2012

## COMUNICATO STAMPA

L'Unione forense per la tutela dei diritti umani (UFTDU) accoglie con grande interesse la pubblicazione dell'ultimo rapporto della *Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza* (ECRI) del Consiglio d'Europa. Il rapporto, basato sull'analisi della situazione italiana dal 2008 ad oggi, sottolinea la necessità di un maggior impegno per contrastare l'incitamento all'odio razziale e ogni forma di discriminazione.

L'ECRI ha individuato un importante segnale positivo nell'azione svolta dall'Ufficio nazionale antidiscriminazione razziale (UNAR), il quale negli ultimi anni ha notevolmente esteso le proprie attività non solo quantitativamente ma anche in termini di efficacia, aumentando altresì la propria visibilità e garantendo in tal modo una maggiore tutela delle vittime di atti discriminatori.

L'UFTDU conviene con le raccomandazioni dell'ECRI rivolte alle autorità italiane affinché il ruolo dell'UNAR sia rafforzato e ne siano estese formalmente le competenze di tutela verso le altre forme di discriminazione, con una corrispondente dotazione di adeguate risorse umane e finanziarie.

L'ECRI esprime, invece, profonda preoccupazione per la prassi dei respingimenti verso la Libia di migranti intercettati in alto mare attuata dalle autorità italiane, la quale priva i migranti della possibilità di far valere i loro diritti alla protezione internazionale. L'UFTDU ricorda che, su questo tema, si esprimerà domani 23 febbraio la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, rendendo pubblica la sentenza sul caso Hirsi e altri c. Italia. Il ricorso è stato presentato dagli avvocati dell'Unione forense per la tutela dei diritti umani Anton Giulio Lana e Andrea Saccucci. Si tratta della più importante sentenza della Corte di Strasburgo riguardante i respingimenti attuati dall'Italia verso la Libia, a seguito degli accordi bilaterali e del trattato di amicizia italo-libico siglati dal precedente Governo Berlusconi.

Un ulteriore aspetto evidenziato con apprensione dall'ECRI è l'aumento dei discorsi razzisti e xenofobi da parte di politici italiani e la diffusione di messaggi in cui gli immigrati vengono regolarmente rappresentati come fonte di insicurezza, criminalità e pericolo. Nell'ultimo rapporto presentato nell'ambito dell'80ª sessione del Commissione per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale (CERD) attualmente in corso a Ginevra, l'Unione forense ha espresso le medesime preoccupazioni, in particolar modo con riferimento al moltiplicarsi di episodi di incitamento all'odio razziale nella politica italiana e alle conseguenze che tali episodi hanno sull'opinione pubblica. Nella fattispecie, la proposta dell'UFTDU di sospendere i finanziamenti pubblici ai partiti politici che fomentano l'odio razziale coincide pienamente con le raccomandazioni che l'ECRI rivolge alle autorità italiane. Le osservazioni presentate nel rapporto dell'ECRI rappresenteranno un efficace e concreto sostegno al dialogo che i delegati dell'Unione forense avranno la prossima settimana con i membri del CERD.

**Ufficio Stampa UNIONE FORENSE PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI**

Via Emilio de' Cavalieri 11 – 00198 Roma

Tel. +39 06 8412940 (r.a.) – Fax +39 06 84085170–

E-mail: [info@unionedirittiumani.it](mailto:info@unionedirittiumani.it)